



Stemmi dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Perugia

Azienda Ospedaliera di Perugia

Direzione Generale e Sede Amministrativa: Piazzale Giorgio Menghini, 8/9 – 06129 PERUGIA

Sede Legale: Ospedale Santa Maria della Misericordia – Sant'Andrea delle Fratte – 06132 PERUGIA

Partita I.V.A. e C. F. 02101050546 – Tel 075.5781 – Fax 075.5783531 – www.ospedale.perugia.it

INFORMAZIONE PER CONTRATTI D'APPALTO O CONTRATTI D'OPERA T.U.

Legge 81/2008

Oggetto: Prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore è destinato a operare ai fini della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI) e sulle condizioni da rispettare nello svolgimento delle attività appaltate.

PROCEDURA APERTA ACCELERATA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI STRUMENTAZIONE AUTOMATIZZATA PER TEST ANTIGENICO QUANTITATIVO PER SARS CoV-2 BASATO SULLA TECNOLOGIA CLEIA OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE UMBRIA

La presente informazione contiene la descrizione sintetica dei rischi presenti nell'ambiente ospedaliero che possono coinvolgere le attività in appalto, al fine della valutazione congiunta delle possibili interferenze (Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza) e dei provvedimenti necessari all'eliminazione delle stesse.

Descrive anche, sempre in modo sintetico, le condizioni da rispettare ed i comportamenti da tenere per le attività che gli appaltatori eseguono in area ospedaliera.

Il Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia ai sensi degli art. 26, 28 e 306 del T.U. Legge 81/2008, che contiene la descrizione dettagliata dei rischi citati, è stato aggiornato in data 19.12.2019.

Il Documento è consultabile presso il Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, nella sede dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia.

Il Responsabile del S.P.P. Aziendale è il dr. Francesco Iannacci.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza sarà definito con la ditta che risulterà vincitrice dell'Appalto o del Contratto d'Opera, entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rischi presenti nell'ambiente ospedaliero, che possono coinvolgere le attività in appalto, per la valutazione congiunta delle possibili interferenze:

Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni

Le Strutture Complesse ed i Servizi Aziendali in cui sono presenti agenti chimici e possibili agenti mutageni sono:

i laboratori, le S.C. di Oncologia, Ematologia con Trapianto di Midollo, Urologia, gli ambulatori e le Sale Operatorie, le Sale Parto, gli ambienti in cui si eseguono le

disinfezioni degli endoscopi per i diversi tipi di endoscopia, la camera bianca farmaceutica.

Le procedure d'uso di tali sostanze, le procedure protezionistiche e l'utilizzo dei D.P.I. in uso in tutti i reparti dell'Azienda, consentono di evitare situazioni di rischio per gli addetti e per i non addetti.

Qualora si verificasse una condizione d'emergenza, si rende necessario rispettare le procedure d'emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice-lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno preventivamente concordate con il committente.

Rischi da agenti biologici

In ambito ospedaliero il rischio da agenti biologici è ubiquitario, ma nei reparti elencati di seguito tale rischio è stato valutato come elevato in ragione della natura degli agenti biologici trattati:

- S.C. di Malattie Infettive (degenza ed isolamento, Day Hospital, ambulatori)
- S.C. di Pneumologia (degenza, Day Hospital, ambulatori)
- Laboratorio di Microbiologia terzo livello per B.K.
- Sala Autoptica.

Le procedure organizzative, le procedure protezionistiche e l'uso dei D.P.I. in tali reparti, consentono di evitare e di tenere sotto controllo il rischio di contaminazione da agenti biologici.

Al fine di rispettare tali procedure, l'impresa appaltatrice-lavoratore autonomo dovrà concordare l'accesso nelle zone a rischio elevato con i Responsabili dell'attività (Direttore, C.P.S.E.) ed attenersi alle indicazioni comportamentali degli stessi.

I rifiuti sanitari, in contenitori a tenuta e contrassegnati, sono raccolti prima in luoghi dedicati all'interno dei reparti e quindi trasferiti nei locali appositi.

In caso di esposizione sospetta o certa a rischio biologico, il personale ricorre al Pronto Soccorso, dove verranno messe in atto le procedure previste a seconda della natura dell'agente biologico. In particolare, nel caso di esposizione a virus dell'epatite B e dell'H.I.V., nell'Azienda è attivo il protocollo S.I.R.O.H. Qualora l'attività dell'impresa appaltatrice-lavoratore autonomo preveda procedure d'emergenza in caso d'esposizione a rischio da agente biologico, le stesse dovranno essere preventivamente concordate con il datore di lavoro committente.

Raccomandazioni finalizzate alla prevenzione ed alla protezione dal contagio da Covid-19 ed al contenimento della sua diffusione

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ad oggi in corso, si rende necessario fornire alle Ditte indicazioni per i propri addetti operanti presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia.

Riferimenti normativi

A tale proposito devono intendersi integralmente richiamati tutti i DPCM emanati in attuazione del D.L. n. 6 del 23.02.2020

(reperibili nel sito ufficiale <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>) e precisamente:

DPCM 23.02.2020

DPCM 01.03.2020

DPCM 02.03.2020

DPCM 04.03.2020

DPCM 08.03.2020

DPCM 09.03.2020

Devono intendersi altresì richiamate tutte le relative ordinanze regionali (ordinanze n. 1 del 26.02.2020 e n. 3 del 04.03.2020), reperibili sul sito della Regione Umbria.

Pre-triage del personale delle Società esterne

In conformità a quanto stabilito dalle norme sopra richiamate, è necessario che le Ditte procedano ad effettuare un pre-triage di tutti i dipendenti impiegati presso le strutture di quest'Azienda Ospedaliera, compresi quelli delle eventuali ditte subappaltatrici, compilando e sottoscrivendo il questionario allegato utilizzato per i pazienti (all. A), da far sottoscrivere anche al dipendente.

I moduli compilati e sottoscritti dovranno poi essere ritrasmessi allo scrivente Servizio via e-mail, all'indirizzo servizio.prevenzione@ospedale.perugia.it.

Ovviamente codeste società dovranno collaborare attivamente astenendosi immediatamente dall'utilizzare personale contagiato o di cui, in assenza di sintomi, si sospetti il contagio.

Norme generali di comportamento del personale esterno

Gli interventi e/o gli accessi del personale delle Ditte esterne dovranno essere quanto più possibile limitati, ricondotti a casi strettamente necessari e preventivamente concordati con il richiedente solo a seguito di formale richiesta di quest'ultimo.

- Nel caso in cui l'intervento richieda l'accesso di dipendenti di Ditte esterne ad aree del nosocomio (comprese le aree in cui si svolgono esclusivamente attività amministrative) non dedicate a pazienti affetti e/o potenzialmente affetti da infezione da Covid-19, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:
- Utilizzo di mascherina protettiva di tipo chirurgico o superiore;
- Utilizzo di guanti protettivi (se possibile);
- Evitare contatti ravvicinati con il personale (mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 m);
- Igienizzare frequentemente le mani seguendo la procedura allegata (all. B);
- Prima dell'intervento richiedere telefonicamente al personale della struttura richiedente se sono mutate le condizioni e/o la destinazione dell'area;
- Concordare, con il richiedente l'intervento, orario e luogo di incontro e indicazioni sul percorso da seguire per raggiungere il luogo dell'intervento medesimo.

Norme generali di comportamento in aree isolate

Nel caso in cui l'intervento (richiesto sempre con le modalità sopra descritte) richieda necessariamente l'accesso a zone isolate, in cui sono presenti pazienti affetti o potenzialmente affetti da infezione da Covid-19 segnalate da apposita cartellonistica (all. C), **dovrà essere rigorosamente seguita la procedura aziendale IO_AzOsp_35** che si allega alla presente (all. D). Gli interventi in tali zone dovranno essere puntualmente concordati con il personale della struttura richiedente, il quale fornirà, per quanto di competenza, tutta la necessaria assistenza e tutte le informazioni al personale esterno preposto all'intervento.

A tale proposito si ricorda che i D.P.I. indicati nella procedura citata, nonché quelli da utilizzare cautelativamente anche in aree non dichiaratamente a rischio contagio da Covid-19, devono essere forniti al lavoratore dal proprio Datore di Lavoro. Ne consegue, pertanto, che la fornitura degli stessi da parte del reparto/struttura che richiede l'intervento, potrà avvenire eccezionalmente solo in caso di loro effettiva disponibilità.

Formazione e informazione del personale dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia.

Così come previsto dagli art. 36 e 37 del D.Lgs 81/08, l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia ha predisposto un corso FAD per informare i propri dipendenti sui rischi connessi all'emergenza Covid-19 e per fornire le indicazioni da seguire sulle misure comportamentali da osservare per garantire e preservare la sicurezza dei lavoratori.

La comunicazione sopra citata, relativa all'allegato A, dovrà essere restituita debitamente firmata alla casella di posta elettronica servizio.prevenzione@ospedale.perugia.it per presa visione, andando di fatto a costituire un'integrazione al DUVRI.

Rischi da agenti fisici

Rumore

Il rischio da esposizione a fonte di rumore è principalmente presente nei servizi tecnologici aziendali (impianti di riscaldamento e di climatizzazione dell'aria, centrali di produzione di energia elettrica, officina fabbri). Le procedure organizzative e protezionistiche e l'utilizzo dei D.P.I. consentono di evitare e di contenere, entro i limiti di legge, il rischio da rumore. L'impresa appaltatrice-lavoratore autonomo dovrà assicurare adeguate misure per ridurre, a livelli accettabili per un ambiente ospedaliero, il rumore prodotto dall'attività svolta in appalto.

Radiazioni ionizzanti

L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine emettenti RX, sorgenti sigillate e non sigillate, radioisotopi), avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali:

- S.C. di Radiologia
- Radioterapia
- Medicina nucleare
- P.E.T.-T.A.C.
- Servizio Ciclotrone

sia nelle strutture di:

- Cardiologia
- Emodinamica
- Aritmologia
- Chirurgia Vascolare
- Chirurgia Toracica
- Endoscopia Digestiva-Toracica

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita segnaletica. Il servizio appaltato dovrà essere svolto nel rispetto delle procedure d'accesso e di attività previste in applicazione della normativa protezionistica specifica. L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di dichiarare quali sono gli adempimenti a cui provvederà direttamente in tema di radioprotezione, qualora le procedure attinenti la fornitura del servizio-attrezzature-dispositivi prevedano l'esposizione di lavoratori dell'impresa appaltatrice a radiazioni ionizzanti. Inoltre deve contattare l'Esperto Qualificato dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia al fine di concordare le misure di radioprotezione ai sensi dell'art. 65, comma 2, D.lgs. 230/95. A seguito di tali accordi, verrà definito il soggetto (committente/appaltante) che dovrà

provvedere ad effettuare la classificazione del lavoratore ai fini della radioprotezione, nonché fornire i dispositivi di protezione necessari.

Radiazioni non ionizzanti

L'impiego di sorgenti di radiazioni non ionizzanti in ambito ospedaliero (radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser), avviene in diverse S.C. di area medica e delle aree e specialità chirurgiche. L'uso del Laser è effettuato regolarmente in sala operatoria oculistica.

Le procedure organizzative e protezionistiche e l'uso dei D.P.I. consentono di evitare e di tenere sotto controllo il rischio da radiazioni non ionizzanti.

Il servizio appaltato dovrà essere svolto nel rispetto delle procedure d'accesso e delle attività previste in applicazione della normativa protezionistica specifica e dovrà richiederne informazioni al Responsabile della struttura. Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.

Energia elettrica

In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.

È vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza autorizzazione ed accordi con la Direzione Tecnico-Patrimoniale Aziendale.

Campi Elettromagnetici e Risonanza Magnetica

Il rischio specifico è individuato nella sede dell'omonimo Servizio. Stante la costante presenza di un elevato campo magnetico, è necessario che l'accesso alle zone in cui sono collocate le apparecchiature, oltre ad essere preventivamente concordato con il Responsabile del Servizio, avvenga alla presenza del personale che afferisce a tale struttura.

Le procedure organizzative e protezionistiche e l'uso dei D.P.I. consentono di evitare e tenere sotto controllo il rischio da Campi Elettromagnetici.

La ditta appaltatrice deve assicurare l'idoneità fisica dei lavoratori che, per svolgere la loro attività, devono accedere ad un sito di Risonanza Magnetica o ad altri campi elettromagnetici e dovrà attenersi alla procedura aziendale di cui potrà prendere conoscenza direttamente presso il Servizio medesimo.

Rischio movimentazione carichi

Le movimentazioni di carichi all'interno dell'ospedale avvengono sia manualmente sia con mezzi meccanici. Le procedure organizzative e protezionistiche e l'uso dei D.P.I. consentono di tenere sotto controllo il rischio da movimentazione dei carichi. L'appaltante è tenuto a prenderne conoscenza, mantenendo allo stesso tempo l'obbligo di fornire apposite procedure e D.P.I. ai propri operatori.

Rischio Incendio

Il Piano ospedaliero per l'emergenza, comprensivo anche dell'emergenza incendio e delle procedure di evacuazione, è disponibile presso il Servizio Prevenzione e Protezione. L'appaltante è tenuto a prenderne visione, a darne la massima diffusione tra i propri dipendenti e ad applicarlo per quanto di competenza.

Condizioni di lavoro da rispettare e comportamenti da tenere dagli appaltatori nell'esecuzione di attività ed interventi nell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta appaltatrice, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, ad impartirle al proprio personale, nonché a dare precise istruzioni e un'adeguata informazione/formazione per l'accesso all'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia.

Il personale della ditta aggiudicataria, nello svolgimento della propria attività all'interno degli edifici e delle aree di pertinenza dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia:

- dovrà essere identificabile mediante apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento;
- non dovrà fumare;
- dovrà indossare gli indumenti di lavoro;
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- dovrà rispettare ed attenersi alle indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (zona protetta, contaminazione biologica, presenza di materiali infiammabili, ecc.);
- non dovrà ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non dovrà abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di emergenza;
- non dovrà abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- dovrà movimentare i materiali e le cose in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli;
- non dovrà abbandonare materiali e/o attrezzature in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò non fosse possibile, dovrà segnalarne la presenza;
- non dovrà usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia;
- nel caso di attività che comportino interventi su strutture o impianti esistenti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà obbligatoriamente consultare preventivamente i Referenti della Direzione Tecnico Patrimoniale, al fine di acquisire tutte le necessarie informazioni e di evitare, conseguentemente, di arrecare danni alle infrastrutture e agli impianti preesistenti.

Al fine di eliminare e/o ridurre eventuali interferenze, durante l'esecuzione degli interventi nei vari settori socio-sanitari i dipendenti della ditta appaltatrice dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche dei Responsabili delle Strutture dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia nelle quali sono chiamati ad operare.

In caso di infortunio gli operatori dell'impresa dovranno chiamare il 118.

L'impresa appaltatrice è tenuta ad inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda USL n.1 di Perugia, un report annuale di tutti gli incidenti e/o infortuni che

si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati dal contratto.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione, sia dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia sia degli Organi di Vigilanza, tutta la documentazione, compreso l'elenco delle sostanze e delle attrezzature utilizzate, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro. L'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di Servizi e Forniture, e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, la Direzione Committente, supportata dal Servizio Prevenzione e Protezione e, ove necessario, dal Medico Competente, dovrà redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), il quale andrà a costituire un allegato al Contratto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

N.B.: Il sopraindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'Attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, nel caso di eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove e idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze. A tal fine, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze nei luoghi di lavoro dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto da parte dell'Impresa Appaltatrice se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante dell'Amministrazione committente e dell'Impresa appaltatrice, del contratto di appalto unitamente all'allegato DUVRI.

Si stabilisce altresì che il Rappresentante dell'Amministrazione committente ed il Rappresentante dell'Azienda che fornisce il servizio e/o la fornitura, qualora lo ritenessero necessario, potranno interrompere, presso le sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, il prosieguo delle medesime, nel caso in cui queste non fossero più da considerarsi sicure per il sopraggiungere di nuove interferenze.

In relazione a quanto appena esposto, si evince che il documento denominato DUVRI dovrà essere opportunamente integrato per le sopraggiunte nuove interferenze, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti alle suddette.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le imprese che intervengono negli edifici presenti nell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia, dovranno preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga.

Tali vie di esodo dovranno essere costantemente mantenute in condizioni tali da garantirne una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza e, conseguentemente, libere da qualsiasi materiale che possa creare ostacoli anche temporanei.

BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle attività appaltate non dovrà creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza anche dei luoghi non assoggettati all'intervento. In caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti dovrà essere adeguatamente segnalato. Attrezzature e materiali eventualmente utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire ostacolo o pericolo. Il parcheggio del mezzo e l'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire in prossimità di accessi, passaggi, vie di fuga e, al termine delle attività connesse al servizio espletato, se ne dovrà disporre l'immediata raccolta e allontanamento.

USO DI PRODOTTI E/O SOSTANZE CHIMICHE

L'eventuale impiego di prodotti e/o sostanze chimiche da parte dell'Impresa appaltatrice, dovrà avvenire secondo specifiche modalità operative indicate nelle "Schede di Sicurezza" (conformi al DM 04.04.1997) e nelle "Schede Tecniche", le quali dovranno essere disponibili ed esibite su richiesta della Direzione Committente e del competente Servizio Prevenzione e Protezione.

Per quanto possibile, fatta eccezione per i lavori d'urgenza, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche saranno programmati in modo tale da non esporre il personale in servizio, né altre persone, al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare incustoditi né prodotti e/o sostanze chimiche né i relativi contenitori anche se vuoti.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice, nell'espletamento del servizio, deve prestare attenzione alle superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI

Nel caso in cui l'Impresa esecutrice verifichi la presenza di attività che determinano interferenze con quelle previste nel Servizio (ad es.: limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro oggetto d'appalto, ecc.), dovrà definire, in sinergia con l'Amministrazione committente, le opportune procedure a cui tutto il personale dovrà attenersi per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre un programma per la gestione delle eventuali emergenze. In particolare è da ritenere di massima importanza lo scambio di informazioni con il Servizio Prevenzione e Protezione nonché con i Responsabili delle varie Strutture affinché la gestione dell'emergenza non intralci lo svolgimento del servizio.

In attesa della individuazione della ditta, per la trasmissione degli allegati A e B del DUVRI, che dovrà essere compilato congiuntamente con la ditta aggiudicatrice per la quantificazione degli oneri legati alla sicurezza, si reputa pertanto che temporaneamente i costi della sicurezza siano pari ad € 0 (euro zero).

Perugia, 30.04.2021

Il Responsabile del
Servizio Prevenzione e Protezione
Dott. Francesco Iannacci

